

Con il contributo di
 Regione
Lombardia

Con il patrocinio di

COMUNE DI COLICO



OLIMPIADI
DELLA CULTURA
2026
Un ponte tra popoli e culture
LORENZO PASSERINI
Direzione artistica

Concerto di Natale

Colico per le malattie rare

CONCERTO A SCOPO BENEFICO PER

CORO DI VOCI BIANCHE
DELLA SCUOLA DI MUSICA "R. GOITRE" DI COLICO
Giorgio Senese, *maestro del coro*

Marco Cadario *clavicembalo*

ORCHESTRA ANTONIO VIVALDI

Lorenzo Passerini *direttore e narratore*

Musiche di TELEMANN, BACH, MOZART, BOCCHERINI



Lunedì 22 dicembre 2025 - ore 20,45
Auditorium Michele Ghisla - COLICO

Ingresso ad offerta libera (destinata alla fondazione A.R.M.R.)

PROGRAMMA

GEORG PHILIPP TELEMANN (1681-1767)

Ouverture in sol maggiore «*Burlesque de Quixotte*» (TWV 55:G10)

Ouverture - Le Réveil de Quichotte - Son Attaque des Moulins à Vent
Ses Soupirs amoureux après la Princesse Dulcinée - Sanche Panse berné
Le Galope de Rosinante - Celui d'Ane de Sanche - Le Couché de Quichotte

La *Burlesque de Quixotte* è una bella pagina dall'evidente intento programmatico che restituisce in una serie di brevi scorci le scene più salienti delle note vicende, riassunte da una *Ouverture* alla francese, bipartita, che dopo un *Maestoso* andamento puntato (il cui tema tornerà anche nel finale) si snoda in un brillante *Allegro* dal carattere estroverso che ben incornicia la divertente e fantastica ambientazione del racconto. I successivi sette piccoli movimenti portano nel titolo gli episodi ai quali fanno riferimento, a partire da quando Don Chisciotte si risveglia da una sonora dormita di due giorni- (...) Ed ecco, subito dopo, l'«Impresa» più mitica del generoso cavaliere, quella che assurse a suo simbolo nella fantasia di milioni di lettori: la surreale battaglia contro i mulini a vento. Uno scatenarsi di rapidissime note (*très vite*) fendono l'aria come la temibile spada impugnata in questa paradossale - ma allo stesso anche commovente - “fiera e inegual tenzone”. E come in tutti i romanzi cavallereschi che si rispettano non può mancare naturalmente l'amore: quello per la giovane e “grassoccia” contadina Aldonza, ribattezzata con il più altisonante titolo di Dulcinea del Toboso. Il prode Don Chisciotte, alla sua vista, si scioglie in pause, sincopi e cromatismi che si fanno languidi sospiri d'amore. Dato poi che i veri cavalieri non viaggiano mai da soli ma sono sempre scortati da un fedele servitore ecco che Don Chisciotte elegge a suo compagno di avventure il sempliciotto Sancho Panza: il suo viaggio sopra un asino è accompagnato da un solenne *Allegro* la cui pomposità è irrimediabilmente guastata dai ragli - irriverenti volate di semicrome - del povero animale. I due “eroi” attraversano le pianure alla ricerca delle ingiustizie da combattere: il cavallo di Don Chisciotte (Ronzinante) tenta di avere un passo più signorilmente consono alle ambizioni del proprio padrone con un andamento regolarmente scandito che solo a tratti lascia spazio alle intemperanze arpeggiate di uno scalpito di zoccoli mentre la povera mula di Sancho arranca arretrata in un identico 3/8 che perde gradualmente il ritmo in un lento ma inarrestabile strascicamento.

La Suite di Telemann si chiude con l'esuberanza dell'epitaffio scritto dall'amico Sansone Carrasco: “Giace qui l'hidalgo forte / che i più forti superò / e che pure nella morte / la sua vita trionfò”. (Laura Pietrantoni)

JOHANN SEBASTIAN BACH (1685 – 1750)

Concerto n. 3 in re maggiore
per clavicembalo e orchestra, BWV 1054

Allegro - Adagio (e piano sempre) - Allegro

Il *Concerto in re maggiore per clavicembalo e archi BWV 1054* è una trascrizione fedele del *Concerto per violino in mi maggiore BWV 1042*.

Il primo movimento si apre con un solenne «gesto» orchestrale, costituito da un arpeggio ascendente seguito da veloci note ribattute (violini e viole); il ritornello viene poi ripetuto, col clavicembalo che ora partecipa attivamente al discorso musicale esprimendosi con fluenti disegni di semicrome. I successivi episodi solistici, sempre alternati a riprese del ritornello, vedono il clavicembalo protagonista di un'incessante attività: dai vivaci arpeggi del primo episodio alle imitazioni fugate del secondo. L'*Adagio* e piano sempre si apre con un disegno discendente esposto dai bassi e raddoppiato dalla mano sinistra del solista, che costituisce il fondamento armonico dell'intero movimento. Una variazione del disegno melodico precedente culmina poi in una cadenza sospesa che porta a un nuovo episodio solistico, una sorta di rapsodico incedere del clavicembalo sostenuto appena dalle crome degli archi e da qualche riapparizione del tema principale ai bassi. Incalzante, vivace, senza tregua ritmica è l'*Allegro* conclusivo, il cui ritornello è costituito da un motivo di danza leggera e spensierata. Si succedono poi regolarmente gli episodi solistici, quasi elettrizzati dalla vivacissima verve ritmica del clavicembalo, e le riprese del ritornello. (Alessandro De Bei)

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)

Ave Verum Corpus, mottetto in re maggiore
per coro, archi e cembalo (K 618)

L'*Ave Verum Corpus* è un breve mottetto per coro e strumenti scritto da Mozart nell'estate del 1791 a Baden, dove aveva raggiunto la moglie Constanze impegnata nelle cure termali. All'origine della composizione si pone un debito contratto con l'amico Anton Stoll, che dirigeva il coro locale; per sdebitarsi Mozart dedicò l'*Ave Verum* a Stoll, perché fosse eseguito nel corso delle cerimonie della festa del Corpus Domini. Certamente l'importanza del brano si spinge molto oltre quello che le esigue dimensioni lascerebbero supporre; infatti l'*Ave Verum* è una delle pochissime composizioni di musica sacra che Mozart abbia scritto negli ultimi anni di vita, insieme alla *Messa in do minore* K. 427/417a e al *Requiem* K. 626, (partiture, queste rimaste entrambe incompiute. (Arrigo Quattrocchi)

WOLFGANG AMADEUS MOZART (1756-1791)

Serenata notturna n.6 in re magg.

per due orchestre e timpani soli (K.239)

Marcia. Maestoso - Minuetto - Rondò. Allegretto

La *Serenata notturna in re maggiore* K. 239 è stata composta da Mozart nel 1776. A giudizio dei più autorevoli esegeti dell'opera, si tratta di uno dei più squisiti lavori del periodo della prima maturità del compositore. La *Serenata notturna* è scritta per un complesso piuttosto insolito, o meglio per due complessi strumentali. L'uno si presenta come un «concertino» composto di due violini, viola e contrabbasso. L'altro include il «ripieno» dato dalla massa degli archi con in più i timpani. Il lavoro si suddivide in tre parti: una *Marcia* che incede in tempo *Maestoso*; un *Minuetto* con un *Trio* affidato al solo «concertino»; un *Rondò* finale (*Allegretto*) in cui s'intrecciano come, «intermezzi» un espressivo *Adagio* e un motivo da Marcia viennese. (Roman Vlad)

LUIGI BOCCHERINI (1743-1805)

REVISIONE ESTESA DI LORENZO PASSERINI

La musica notturna delle strade di Madrid,

per orchestra op.30 n.6

Le campane de l'Ave Maria - Il tamburo dei Soldati

Minuetto dei Ciechi - Il Rosario - Passa Calle - Il tamburo - Ritirata

Il sesto dei Quintetti dell'op.30 di Boccherini si apre con un *Allegretto*, svolto come un gioco piacevole di proposte e rimandi fra i vari strumenti. Il discorso tende ad assumere inflessioni più serie ed elaborate, ma ben presto riprende il sopravvento l'atmosfera brillante e spensierata. Il secondo movimento, in tempo di Marcia, è costituito dalle Variazioni (undici) sul famoso tema della "Ritirata della Guardia". Le Variazioni, che possiamo considerare come un vero e proprio esempio di "musica a programma", descrivono l'avvicinarsi, il passaggio e l'allontanamento di un plotone di soldati della Guardia che rientrano in caserma. Sono pagine di musica vivace, incisiva e dal carattere prevalentemente ritmico nelle quali il tema della *Ritirata* viene giocato, di Variazione in Variazione, con costante inventiva e innegabile originalità ... (Salvatore Capri)

MARCO CADARIO *clavicembalo*

Diplomatosi a diciannove anni nella classe di Alberto Mozzati al Conservatorio “Giuseppe Verdi” di Milano, ha seguito Corsi e Seminari Internazionali di Perfezionamento pianistico tenuti da Aldo Ciccolini, Vladimir Ashkenazy e Sergio Perticarioli. Si è diplomato inoltre in Fortepiano e Pianoforte romantico presso la prestigiosa Accademia Pianistica Internazionale di Imola “Incontri col Maestro”. Ha condotto ricerche sui compositori di musica per “organo italiano” dei secoli XVIII e XIX ed in particolare su Padre Davide da Bergamo e le sue interpretazioni su strumenti storici hanno riscosso l’unanime apprezzamento del mondo musicale per la “solida tecnica esecutiva ed il raffinato gusto nella scelta dei registri”. Nel corso della sua lunga carriera si è esibito in duo con il soprano Barbara Frittoli e con le Prime Parti delle più importanti orchestre del mondo. Su invito dell’Orchestra Antonio Vivaldi è stato solista all’organo nella prima esecuzione italiana della Terza Sinfonia di Aram Khachaturian per organo, 15 Trombe e orchestra, presso il Teatro Sociale di Sondrio. Ha tenuto un concerto memorabile nell’ambito del “Reate Festival” sul Pontificio Organo Dom Bedos-Roubo della Basilica di San Domenico in Rieti, trasformando “l’organo classico francese del 1700 in organo quasi serassiano. Fa inciso per Sonitus un CD interamente dedicato al ‘700 italiano sull’organo Rossi 1783 dell’Eremo di Santa Caterina del Sasso di Leggiuno (VA) ed uno dedicato a Padre Davide da Bergamo dal titolo “L’organo bandistico-orchestrale” sull’organo “Giovanni Franzetti” del 1849 E’VA). È regolarmente ospite di importanti Rassegne organistiche; ha collaborato come Maestro Accompagnatore alle Masterclasses di Natale de Carolis, Giovanna Canetti, Luciana Serra e Bernadette Manca di Nissa. Ha inciso diversi CD tra cui uno con il trombettista Gabriele Cassone di Musiche dell’800 eseguite su strumenti originali. Pianista e cembalista di grande sensibilità e temperamento, si è esibito in numerosi concerti negli Stati Uniti e nelle più importanti sale Europee (Milano, Teatro Alla Scala e Sala Verdi; Genova, Teatro “Carlo Felice”; Pesaro, Teatro Rossini; Barcellona, Palau de la Musica; Madrid, Auditorium Nacional de la Musica; Montpellier, Teatro Le Corum; Nancy, Salle Poirel e molti altri....). Nell’anno 2000 ha ricevuto una borsa di studio dell’ “Oberlin College Conservatory of Music” (Ohio USA), divenendo inoltre assistente per più stagioni ai corsi di perfezionamento del M° Mario Delli Ponti. Nel 2013 ha tenuto la sua terza tournée negli USA durante la quale si è esibito sul grande organo Ruffatti 1971 della St. Mary Cathedral in San Francisco. Dal 2003 è Maestro accompagnatore ufficiale del concorso per ottoni “Città di Porcia”. Parallelamente all’attività concertistica, si dedica alla ricerca, al restauro e alla collezione di strumenti storici a tastiera altrimenti destinati a scomparire.



A man with dark, wavy hair is shown in profile, looking out over a body of water. He is wearing a dark t-shirt and has his hands clasped in his lap. The background is a calm body of water with a forested shoreline in the distance under a soft, hazy sky.

LORENZO PASSERINI

direttore

Nato a Morbegno nel 1991, si è diplomato in trombone al Conservatorio di Como nel 2009. Nel 2014 ha conseguito il Diploma Accademico di Secondo Livello al Conservatorio di Aosta. Come trombonista ha effettuato tournées in tutto il mondo con direttori quali John Axelrod, Andrey Boreyko, Fabio Luisi e Riccardo Muti.

Nel 2010 Lorenzo Passerini inizia gli studi di Direzione d'Orchestra con il M.o Ennio Nicotra, seguendo lezioni con John Axelrod, Massimiliano Caldi, Gilberto Serembe, Pietro Mianiti, Oleg Caetani e Antonio Eros Negri.

La carriera di Passerini come direttore d'orchestra inizia nel dicembre 2011 dirigendo l'Orchestra Antonio Vivaldi, da lui fondata insieme al compositore Piergiorgio Ratti.

Nel 2016 ha debuttato come direttore ospite con l'Orchestra ICO della Magna Grecia e l'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta. L'anno successivo dirige l'Orchestra Sinfonica di Milano "Giuseppe Verdi", l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, l'Orchestra Regionale Toscana, la Romanian National Opera Orchestra, l'Orchestra Sinfonica di Sanremo, la Camerata Musica Wien, la Symphony Orchestra of the State of Mexico e la Milano Chamber Orchestra.

Dal 2015 collabora stabilmente con il Maestro Nicola Luisotti.

Nell'autunno 2018, è stato assistente del Maestro Luisotti nella produzione di *Turandot* di Puccini al Teatro Real di Madrid. Nello stesso anno ha diretto nuovamente l'Orchestra della Fondazione Arena di Verona, l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Orchestra Sinfonica Metropolitana di Bari e la DITTO Orchestra in una tournée in Corea del Sud con il soprano Sumi Jo. Nella Stagione 2019/20 ha diretto la State Symphony Orchestra *Novaya Rossiya* alla Tchaikovsky Hall di Mosca con il soprano Nadine Sierra, il *Concerto all'Alba* del Ravello Festival con l'Orchestra Sinfonica di Salerno, *Tosca* al Teatro Regio di Torino sostituendo Daniel Oren, *Carmina Burana* di Carl Orff al Teatro d'Opera nazionale di Varsavia e un concerto di gala con il tenore Francesco Demuro al Teatro dell'Opera di Sassari. Ha concluso la Stagione alla Sydney Opera House dirigendo il *Faust* di Gounod.

La Stagione 2020/21 si è aperta per

Lorenzo Passerini al Teatro Real di Madrid con *Un ballo in maschera* di Verdi, condividendo il podio con Nicola Luisotti. Ha diretto l'Orchestra Filarmonica Toscanini di Parma ed è apparso a Genova con l'Orchestra del Teatro Carlo Felice. Ha diretto *Pierino e il Lupo* di Prokof'ev con l'Orchestra Sinfonica Siciliana, ha debuttato al Teatro di Las Palmas di Gran Canaria con *La Cenerentola* di Rossini e ha diretto *Aida* alla Sydney Opera House. La Stagione 2021/22 si è aperta per il Maestro Passerini al Teatro Nazionale di Zagabria con *La Rondine* di Puccini. È poi tornato sul podio della Sydney Opera House per *La Bohème* di Puccini e ha debuttato al Teatro San Carlo di Napoli con *La Sonnambula* di Bellini, accanto a Jessica Pratt e Francesco Demuro. Ha quindi diretto *Fedora* di Giordano all'Opera di Francoforte, un concerto di gala con il soprano Nadine Sierra all'Opéra Royal de Wallonie, un altro gala con Sierra e il tenore Xabier Anduaga alla Konzerthaus di Dortmund, e *Il Barbiere di Siviglia* di Rossini all'Opera di Essen. Al Savonlinna Opera Festival ha diretto *Tosca* di Puccini con Matthew Polenzani e Ludovic Tézier. Ha concluso la Stagione con un concerto di gala insieme al soprano Pretty Yende al Turku Festival in Finlandia.

La Stagione 2022/23 è iniziata per il Maestro Passerini con *La Bohème* di Puccini al Théâtre du Capitole di Tolosa e all'Opera di Colonia. Ha poi diretto *Rigoletto* di Verdi al Teatro San Carlo di Napoli (con Nadine Sierra,

Pene Pati e Ludovic Tézier), *Norma* di Bellini al Teatro Massimo di Palermo e *Lucia di Lammermoor* di Donizetti all'Opera Las Palmas (con Jessica Pratt). È inoltre tornato al Teatro d'Opera nazionale di Varsavia con i *Carmina Burana* di Orff. Al termine della Stagione ha debuttato al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi con *La Bohème*.

La Stagione 2023/2024 si è aperta con due concerti di gala insieme al soprano Pretty Yende e alla Antwerp Symphony Orchestra al Concertgebouw di Amsterdam, seguiti dal debutto in *Roméo et Juliette* all'ABAO Bilbao Opera con Nadine Sierra e Javier Camarena nei ruoli principali. Ha diretto *Aida* a Brisbane per Opera Australia e ha debuttato alla Deutsche Oper di Berlino con *Il Barbiere di Siviglia*, che ha poi ripreso al Rossini Opera Festival di Pesaro nella stessa Stagione.

L'inizio del 2024 ha visto *Lucia di Lammermoor* alla Staatsoper di Amburgo, *Les pêcheurs de perles* al Théâtre des Champs-Élysées di Parigi e il ritorno al Teatro San Carlo di Napoli con *Norma*. Successivamente ha debuttato alla Canadian Opera Company con *Medea*, accanto a Sondra Radvanovsky e Matthew Polenzani nei ruoli principali. Ha debuttato negli Stati Uniti al Cincinnati Opera Festival con *La Traviata* e ha diretto un concerto di gala con Pretty Yende e Artur Ruciński a Dortmund.

La Stagione 2024/2025 si è aperta con il debutto del Maestro Passerini

alla Houston Grand Opera con *La Cenerentola*, seguito da *Luisa Miller* ad Amburgo e *I Puritani* al Tiroler Festspiele di Erl (con Jessica Pratt e Lisette Oropesa). Nel gennaio 2025 ha debuttato alla Wiener Staatsoper (Wiener Philharmoniker) con *La Bohème*. È poi tornato a Las Palmas con *Le Villi* e *Il Tabarro* e ha debuttato al Liceu di Barcellona con *La Sonnambula*. Ha concluso la Stagione con *Stiffelio* a Dortmund e *Macbeth* a Savonlinna. L'attuale Stagione 2025/2026 si è aperta con un concerto di gala con Jonathan Tetelman a Essen e *La forza del destino* a Bilbao.

Nel dicembre 2025 Lorenzo Passerini dirige un concerto di gala a Bologna e un concerto di Natale a Parigi, entrambi con Pretty Yende. Il 1° gennaio 2026 dirige il Concerto di Capodanno al Teatro Massimo di Palermo. Nel corso del 2026 dirigerà *Norma* a Parigi, *Madama Butterfly* a Francoforte, *Aida* a Riga (con Marina Rebeka ed Elina Garanča), *Carmen* a Dresda e *Werther* a Napoli (con Jonas Kaufmann). Nel luglio 2026 Lorenzo Passerini debutterà alla Royal Opera House di Londra con *La Bohème*.

Dal settembre 2024 Lorenzo Passerini è Direttore Principale della Jyväskylän Sinfonia (Finlandia), con la quale dirige sei concerti sinfonici per Stagione. È fondatore e direttore artistico dell'Orchestra Antonio Vivaldi (Italia) sin dalla sua fondazione, nel dicembre 2011. È rappresentato a livello mondiale dal manager Gianluca Macheda (GM Art & Music).